



SICILIA

Palermo, 28/07/2011

Comunicato sull'incontro del 27 luglio con il Presidente Lombardo sulla vertenza Formazione Professionale

L'incontro di ieri con il Presidente Lombardo, l'Assessore Centorrino, il Presidente della Task Force per l'occupazione, Cianciolo e il dirigente generale, Albert costituisce un passo in avanti nella vertenza del settore della formazione professionale ma la vertenza è destinata a restare ancora aperta perché il quadro offerto dal Governo non è completo e del tutto esaustivo.

Grazie alle iniziative di lotta promosse da CGIL, CISL e UIL, nei giorni scorsi, oggi, abbiamo registrato una sensibilità che diventa credibile solo se adeguatamente supportata da iniziative concrete e conseguenti di cui il Governo deve rendersi protagonista e fattivo nel più breve tempo possibile.

Il Presidente Lombardo ha sostenuto che lo stanziamento dei 60 milioni per la Formazione Professionale è subordinato all'accordo con il Ministro Fitto sui fondi FAS che per la Regione sono indispensabili allo scopo di liberare circa 680 milioni dal proprio bilancio che, in tale evenienza, servirebbero ad onorare gli impegni già assunti.

Sul punto, il Presidente Lombardo ha accolto la nostra proposta di fare subito una delibera di Giunta, con la quale, nell'attesa, si assuma l'impegno formale di stanziare i 60 milioni aggiuntivi.

Abbiamo insistito con il Presidente ed ottenuto che lui stesso assuma il coordinamento delle attività istituzionali per realizzare in concreto i seguenti elementi essenziali:

- i bandi FSE che servono ad attuare la programmazione triennale delle attività, devono contenere criteri e punteggi selettivi, come previsto dalla legge, in modo da assicurare ampi margini di tutela dell'occupazione dei lavoratori attualmente impegnati nel sistema;
- le spese oggi ritenute dalla Regione come non rendicontabili con il FSE (per sportelli e formazione) saranno coperte dalla Regione stessa con un apposito meccanismo;
- individuazione delle soluzioni normative e di bilancio per chiudere eventuali posizioni debitorie pregresse;
- gestione come strumento transitorio, degli ammortizzatori in deroga insieme all'integrazione del fondo di garanzia, mediante accordi da sottoscrivere entro i prossimi giorni, per "traghetare" il sistema alla programmazione triennale finanziata prevalentemente dal Fondo Sociale Europeo.

Queste richieste sono state condivise dal Presidente Lombardo con l'impegno di giungere a un ulteriore incontro di verifica a fine della prossima settimana.

Per completezza d'informazione, in ordine alla composizione del tavolo di confronto, è opportuno precisare che preliminarmente, a seguito di pregiudiziale sindacale posta all'inizio dell'incontro, l'UGL è stata ammessa al tavolo dopo avere assicurato che provvederà subito a smentire le notizie false diffuse nei mesi scorsi a danno delle altre Organizzazioni Sindacali Confederali.